



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2013 N. 124**

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 9 LUGLIO 2013, N. 124**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE VITTORIANO SOLAZZI**

Consigliere Segretario **Franca Romagnoli**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini*

Alle ore 15,15, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto

- ♦ **MOZIONE N. 523** del consigliere Zinni, concernente: "**Proposta tecnica per salvaguardia Banca Marche**".

O M I S S I S

Conclusa la discussione, il Presidente **pone in votazione l'emendamento** a firma del consigliere Marangoni. **L'Assemblea legislativa non approva. Pone, quindi, in votazione l'emendamento** a propria firma. **L'Assemblea legislativa approva. Indice, infine, la votazione della mozione n. 523** così come emendata. **L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 523, emendata**, nel testo che segue:

**“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,**

**PREMESSO** che il 18 giugno 2013 l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato la mozione n. 512 “Aumento di capitale. Autonomia di Banca Marche”, che dispone di “attivare un processo di ampia partecipazione popolare all'operazione di ricapitalizzazione che si dovrà realizzare in base alle indicazioni di Banca d'Italia per il rafforzamento patrimoniale”;

**RILEVATO** che la stessa mozione recita “per raggiungere tale obiettivo sia necessario svolgere una intensa e diffusa azione di animazione della comunità regionale, anche sul piano istituzionale attraverso l'impegno della Giunta regionale, dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2013 N. 124

e di ogni singolo consigliere regionale, affinché l'aumento di capitale richiesto dalla Banca d'Italia sia diffuso e partecipato dal maggior numero possibile di marchigiani";

**RILEVATO che** Banca d'Italia ha richiesto la ricapitalizzazione per 300 milioni di euro subito ed altri 100 in caso di necessità nei 24 mesi successivi per ulteriori esigenze patrimoniali;

**RITENUTO che** per assicurare una governance equilibrata in termini di gestione del potere e partecipata in termini territoriali è necessario integrare l'intervento di grandi imprenditori con un azionariato diffuso fra gli imprenditori piccoli e medio piccoli e le famiglie tale da garantire il controllo del credito e degli investimenti alle imprese e alle famiglie;

**CONSIDERATO che** operazioni di questo tipo sono possibili solo se concordate e condivise da tutti i soggetti interessati (Banca d'Italia, grandi imprese, piccole e medie imprese, cittadini) a cui è necessario affiancare un soggetto istituzionale che funga da mediatore e che tale ruolo deve essere svolto dalla Regione Marche;

**VALUTATO di** fondamentale importanza il continuare ad avere una banca dei marchigiani per i marchigiani, sia per evitare perdite di dialogo con l'economia locale che per scongiurare eventuali licenziamenti di personale che andrebbero ad incrementare le già particolarmente difficili condizioni occupazionali del territorio;

**CONSIDERATO che** una delle cause della crisi economica per le imprese italiane è la difficoltà dell'accesso al credito, sarebbe auspicabile che Banca Marche addivenisse un grande istituto finanziario solido con una governance equilibrata nella proprietà fra grandi imprese e PMI proprio per sostenere il credito d'impresa, situazione in passato prevista ma mai realizzata;

**CONSIDERATO che** a tutt'oggi non vi sono novità da parte della Banca d'Italia, né dalla governance Banca Marche;

### IMPEGNA IL PRESIDENTE, LA GIUNTA REGIONALE

#### ED I SINGOLI CONSIGLIERI

ad attivarsi presso la Banca d'Italia, le Fondazioni e la governance Banca Marche, le Istituzioni interessate, le rappresentanze sindacali e i Sindacati, le Associazioni di categoria ed il territorio in generale, affinché si costruisca nel più breve tempo possibile un percorso di rilancio di Banca Marche tramite azionariato diffuso e popolare, mediante la sottoscrizione di azioni per importi simili da parte di grandi imprenditori, delle piccole e medie imprese, dei dipendenti e dei cittadini marchigiani".

IL PRESIDENTE  
Vittoriano Solazzi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Franca Romagnoli